

Regione, precari in prestito alle imprese

La giunta vara la proroga dei contratti. Con un obbligo per chi vince gli appalti

ANTONELLA ROMANO

PRECARI sì ma «produttivi». Di fronte al dilemma della riduzione del numero dei precari siciliani o del loro monte ore, il governo Crocetta ha scelto una terza via: la giunta ieri ha dato il via libera alla proroga fino al 31 luglio dell'intera platea dei 25 mila contrattisti a tempo determinato della Regione, degli enti locali degli ex Pip. Proroga per tutti ma a una condizione: che lavorino, durante il periodo di precariato, nelle imprese impegnate nelle opere appaltate dalla Regione. Nei bandi di gara, il 20 per cento sarà infatti riservato ai precari.

Le imprese, secondo un accordo con Confindustria, saranno libere di attingere alla platea del personale, che sarà assunto per la durata dell'opera. Chi lo farà, avrà un punteggio più alto. E sempre ieri la giunta ha approvato due ddl: uno per modificare la gestione degli ex Ato rifiuti, accelerando il processo di liquidazione dei 12 ambiti (l'indebitamento è già arrivato a 2 miliardi e 500 milioni) e la creazione delle 18 società consortili (Srr) e l'altro per il ritorno entro il 30 giugno alla gestione dell'acqua pubblica in Sicilia, come chiesto a gran voce dal referendum. Gli Ato, la cui fine è pre-

vista nel dicembre 2013, dovranno nel corso dell'anno rescindere i contratti di servizio con gli enti locali consorziati. La novità principale: i Comuni tornano a occuparsi di spazzamento e raccolta. E nasceranno la commissione per i rifiuti e quelle delle acque, per adottare interventi correttivi e di vigilanza anti infiltrazioni mafiose. Un quarto disegno di legge riguarda il doppio voto di genere nelle elezioni regionali e amministrative: ora c'è l'obbligo di inserire almeno il 30 per cento di donne nelle giunte, con la decadenza di sindaci e presidenti che non rispetteranno la norma.

Per la proroga dei precari, destinati 17 milioni 410 mila euro. «Finiamola con le false delibere sul precariato, questa è vera rivoluzione», dichiara il presidente

della Regione. «Prevediamo una spesa che non elimina il fenomeno del precariato ma lo fa diventare produttivo». La norma deve passare al vaglio dell'Ars, dove approderà alla vigilia di Natale. «È una proroga che va in linea con la norma nazionale», ha chiarito l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, che entro il 28 febbraio presenterà il piano delle spese. Il comparto sarà garantito «in una fase di tensione sociale» e le liste dei precari verranno predisposte dagli enti, secondo le specifiche competenze. «Questo porterà a un incremento del salario dei precari — ha detto Crocetta — e a una riduzione dei costi per la Regione».

Per gli Ato non si tratta di una nuova riforma ma di una semplificazione dell'impianto della legge 9 del 2010, per chiudere l'esperienza degli ex Ato, regolarizzando i contratti in regime di proroga, in vista dell'ultima scadenza del 31 dicembre. Il provvedimento tutelerà l'occupazione esistente: il personale transiterà tutto

dagli Ato alle società. I ritardi nel processo hanno finora impedito

le nuove gare: il 70 per cento delle aziende opera in regime di proroga. L'assessore Nicolò Marino intende procedere al completamento delle società, in modo da avviare subito le gare per gli impianti e i servizi sovracomunali. La novità sta nel fatto che adesso i Comuni — da soli o in forma associata — tornano a ad assumersi la responsabilità della raccolta, dello spazzamento e del trasporto. Sarà fissato un costo standard per il conferimento dei rifiuti nelle discariche. «La decisione di consentire, per aree di raccolta comunale di ridare ai comuni la titolarità del servizio, consente agli enti di controllare la corretta esecuzione del servizio e di svincolare la fase liquidatoria degli ex Ato dalla gestione operativa della raccolta». Prevista al dipartimento la costituzione di una stanza di «conciliazione», per dirimere le controversie tra enti locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GOVERNATORE
Rosario Crocetta nella sala della giunta. Qui sopra l'assessore Nicolò Marino

